

OSSERVATORIO LATERIZI 2012

...discesa planata, a motori spenti!

Giovanni D'Anna, Centro Studi ANDIL

Quinto anno di calo: nel 2012 si registra un importante -27% rispetto al 2011. La produzione di laterizi nel 2012 si ferma a 7,5 milioni di tonnellate, poco più di 1/3 dei valori pre-crisi. Si contano 147 siti produttivi operativi, dal 2007 hanno chiuso i battenti 84 stabilimenti.

La ripresa appare lontana e senza politiche incisive per il rilancio del settore delle costruzioni, si prospetta un ulteriore -8,8%, anche per il 2013.

La produzione 2012

Continua la discesa della produzione di laterizi in Italia: **-27% rispetto al 2011 e -63,5% rispetto al 2007**, ultimo anno prima della crisi. Il calo della produzione rispecchia, in perfetta aderenza, quello registrato dal CRESME per gli investimenti nelle nuove costruzioni residenziali, dal periodo pre-crisi ad oggi (il

mercato del rinnovo è di "parziale" interesse per alcune tipologie di prodotto, ma non ha avuto effetti significativi sul complesso del settore).

Nel 2012 sono state prodotte 7,5 milioni di tonnellate di laterizi: minimo assoluto per l'industria italiana dei laterizi!

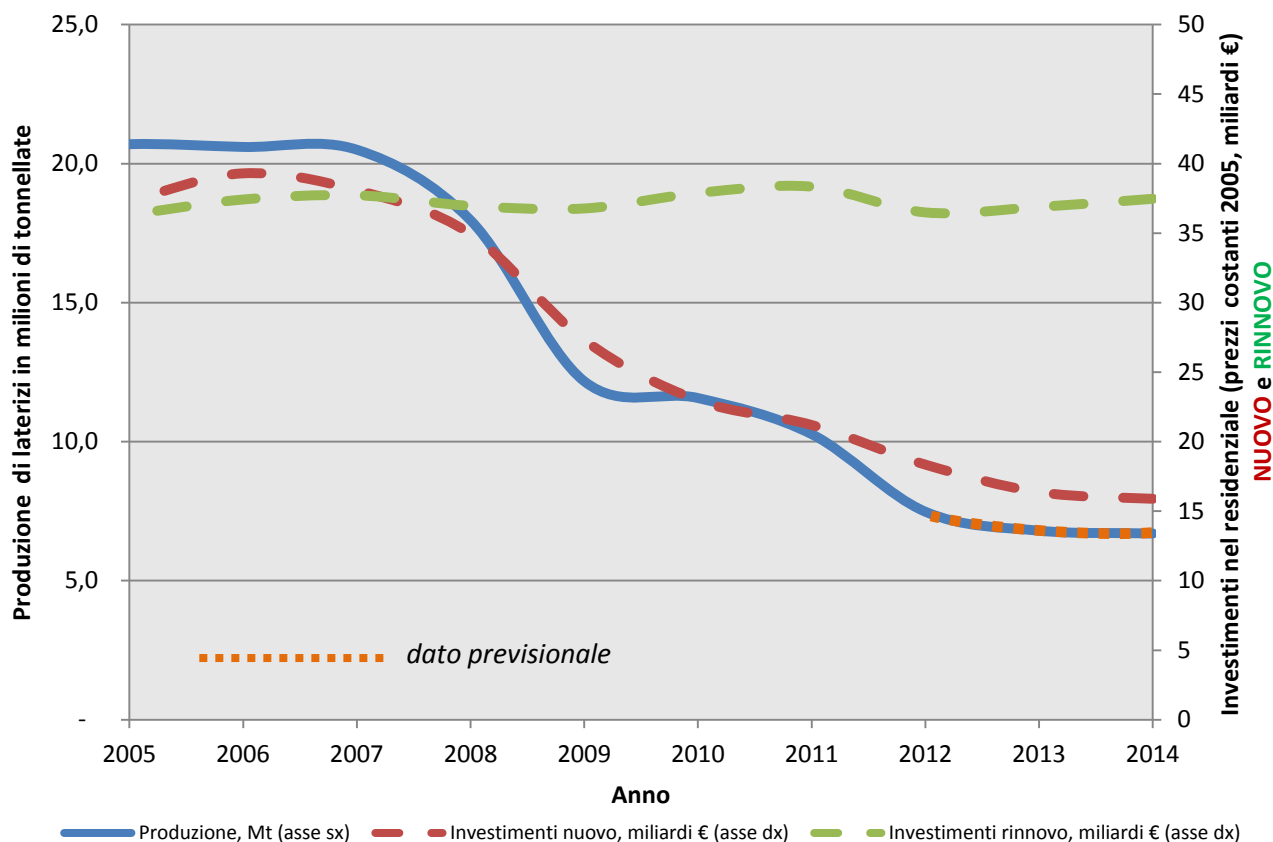


Fig. 1 Andamento della produzione di laterizi (fonte ANDIL) e degli investimenti (fonte CRESME).

Nel dettaglio delle singole tipologie di prodotto, la tab. I e la fig. 2 evidenziano come tutte le tipologie di prodotto abbiano subito nel 2012 un'importante ulteriore perdita. Dal 2007, solo gli *elementi per coperture* (-48,1%) rimangono sotto la soglia del 50%, grazie anche all'impiego

negli interventi di recupero degli edifici esistenti. Tutti gli altri prodotti perdono complessivamente dal 58,4% al 79,2%. I materiali da muro rappresentano il 71,1% dei prodotti in laterizio (fig. 3) ed 1/3 dell'intera produzione è costituita dai blocchi normali ed alleggeriti.

Laterizio	Produzione (1.000 ton)			Variazione %	
<i>Tipologie di prodotto</i>	2012	2011	2007	2012 su '11	2012 su '07
Mattoni e blocchi normali per murature	1.330	1.703	3.723	-21,9%	-64,3%
<i>Mattoni pieni ($\phi \leq 15\%$)</i>	408	632	952	-23,6%	-49,3%
<i>Mattoni semipieni ($15 < \phi \leq 45\%$)</i>	75				
<i>Subtotale mattoni pieni e semipieni</i>	483				
<i>Blocchi in laterizio normale, di tamponamento ($\phi > 55\%$)</i>	226	245	563	-7,7%	-59,9%
<i>Blocchi in laterizio normale, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)</i>	447	826	2.208	-24,7%	-71,9%
<i>Blocchi in laterizio normale, antisismico ($\phi \leq 45\%$)</i>	174				
<i>Subtotale murature in laterizio normale, portante</i>	621				
Blocchi per murature	1.646	2.534	3.955	-35,0%	-58,4%
<i>in laterizio alleggerito, di tamponamento ($\phi > 55\%$)</i>	393	543	920	-26,8%	-56,8%
<i>in laterizio alleggerito, di tamponamento, rettificato ($\phi > 55\%$)</i>	4				
<i>Subtotale murature in laterizio alleggerito, di tamponamento</i>	397				
<i>in laterizio alleggerito, portante ($45\% < \phi \leq 55\%$)</i>	941	1.908	3.035	-37,8%	-58,9%
<i>murature in laterizio alleggerito, antisismico ($\phi \leq 45\%$)</i>	231				
<i>in laterizio alleggerito, armato, antisismico ($\phi \leq 45\%$)</i>	16				
<i>in laterizio alleggerito, portante, rettificato ($45\% < \phi \leq 55\%$)</i>	61	83		-26,1%	
<i>Subtotale murature in laterizio alleggerito, portante</i>	1.249	1.991		-37,3%	
Forati e tavelle	2.027	2.528	5.620	-19,8%	-63,9%
<i>Forati e tramezze (lunghezza ≤ 50 cm)</i>	1.879	2.344	5.113	-19,9%	-63,3%
<i>Tavelle e tavelloni (lunghezza > 50 cm)</i>	148	184	507	-19,4%	-70,8%
Mattoni faccia a vista e pavimenti	315	520	1.299	-39,4%	-75,8%
<i>Mattoni faccia a vista estrusi</i>	63	173	442	-63,8%	-85,8%
<i>Mattoni faccia a vista in pasta molle</i>	210	281	655	-25,2%	-67,9%
<i>Pavimenti in cotto (sp. ≤ 3 cm)</i>	28	48	132	-41,2%	-78,8%
<i>Mattoni da pavimentazione (sp. > 3 cm)</i>	14	18	70	-22,0%	-80,3%
Solaio	993	1.310	3.376	-24,2%	-70,6%
<i>Blocchi solaio per getto in opera</i>	160	227	787	-29,4%	-79,7%
<i>Blocchi solaio per interposti</i>	735	967	2.345	-24,0%	-68,7%
<i>Blocchi solaio per pannelli</i>	98	115	244	-15,3%	-59,9%
Fondelli per architravi e travi tralicciate/precomprese	79	95	209	-17,3%	-62,2%
Elementi per coperture	1.017	1.356	1.960	-25,0%	-48,1%
<i>Tegole</i>	772	1.020	1.400	-24,3%	-44,9%
<i>Coppi</i>	221	307	503	-28,0%	-56,0%
<i>Pezzi speciali per coperture</i>	24	29	57	-16,0%	-57,0%
Vasi e pezzi speciali	74	208	354	-64,6%	-79,2%
Produzione totale	7.481	10.253	20.494	-27,0%	-63,5%

Tab. I Produzione di laterizi nel 2012 in comparazione al 2011 e 2007.

(la quarta colonna riporta i valori del 2007, ultimo anno pre-crisi; l'ultima colonna riporta le variazioni % complessive del 2012 rispetto al 2007).

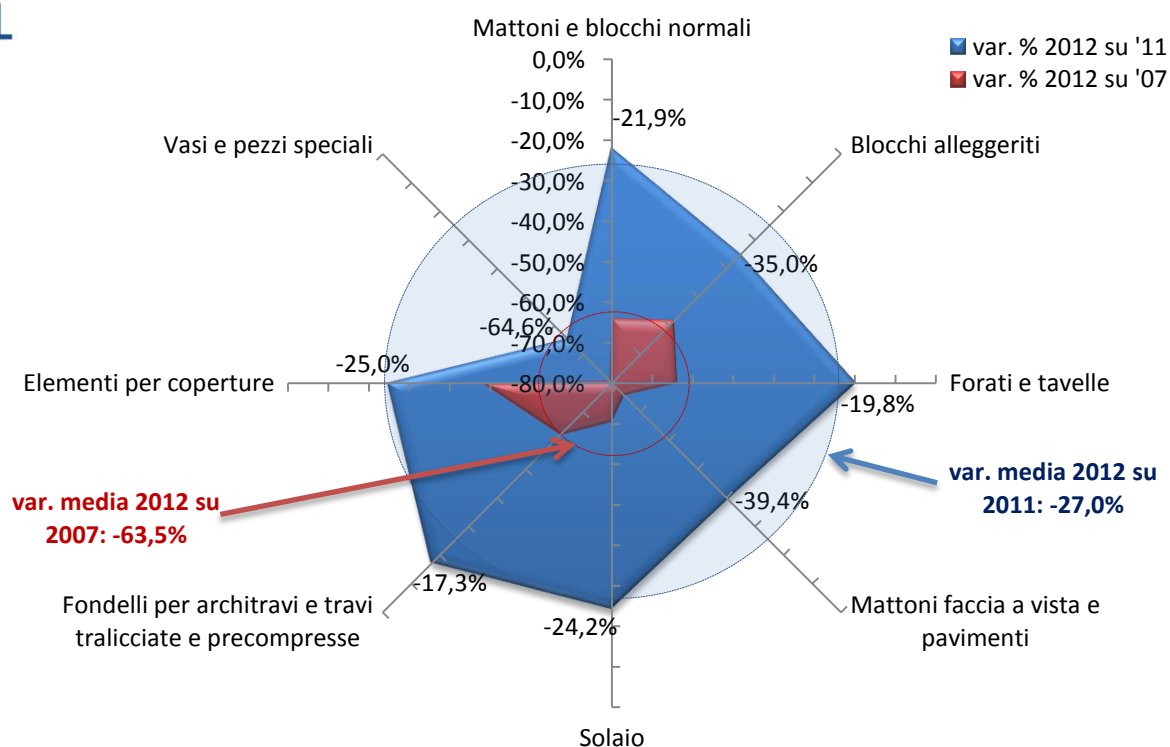


Fig. 2 Variazioni % della produzione 2012 rispetto al 2011 ed al 2007, per le diverse tipologie di prodotto.

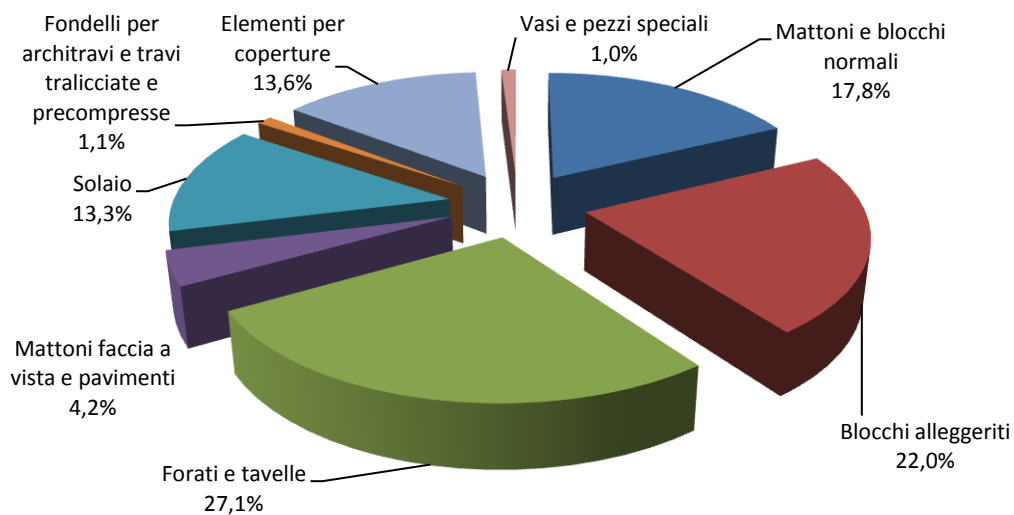


Fig. 3 Produzione (%) 2012 per tipologia di prodotto.

125 imprese, di cui 84 associate* ANDIL (71%)	250.000 t, la produzione massima per sito
147 impianti attivi, di cui 104 ANDIL (74%)	7,5 milioni di tonnellate, di cui 6,1 ANDIL (81%)
60.000 t, la produzione media	37.000 t, la produzione mediana

Tab. II Principali indicatori dell'industria italiana dei laterizi nel 2012.

* cui aggiungere altre 14 imprese, associate ANDIL, ma con impianti fermi nel 2012 e 2 consorzi.

Le dinamiche del settore

I principali indicatori risultano negativi: diminuiscono le produzioni ed altri 23 siti produttivi sono risultati fermi nel 2012. Solo 14 (11,2%) imprese, che producono 1,26 milioni di tonnellate (16,8%) dichiarano un aumento della produzione. Per contro, ben 100

(80,0%) imprese, con 5,75 milioni di tonnellate (pari al 76,9% della produzione totale), denunciano un calo, che risulta significativo per 73 di esse. Infine, sono 11 le imprese che hanno mantenuto i livelli del 2011, con una produzione di 0,47 milioni di tonnellate (fig. 4).

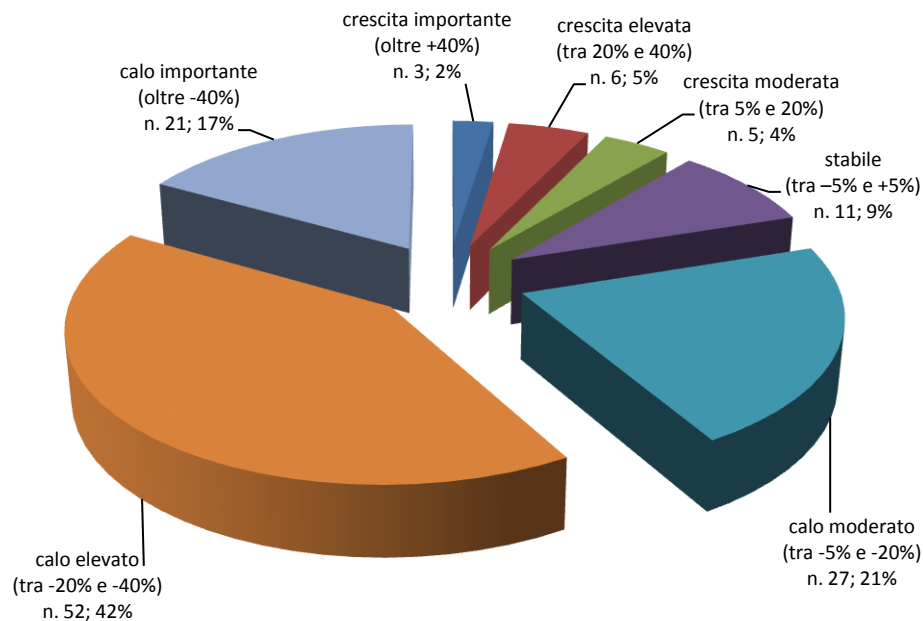


Fig. 4 Andamento delle variazioni % (2012 su 2011) nelle produzioni per impresa.

Continua il percorso di concentrazione del settore, per effetto delle chiusure di impianto e delle sinergie commerciali che si stanno ampliando.

La figura 5 riporta il grado di concentrazione del settore: la linea blu (asse di sinistra) indica la somma delle produzioni dei gruppi/aziende, dai più grandi ai più piccoli, ai quali è associata la prestazione, in termini di variazione % cumulativa, rappresentata dalla linea rossa (asse di destra).

Il grafico consente di individuare alcuni punti chiave:

- **linea azzurra**, metà della produzione (3,74 milioni di tonnellate di laterizi) è data dai primi 12 gruppi/aziende, che registrano un calo produttivo del 28,1%, leggermente superiore a quello dell'intero settore;
- **linea arancione**, la prestazione del 50% dei gruppi/aziende operativi è di -24,1% con una produzione di 7,0 milioni di tonnellate di laterizi, ovvero il 94% di quella nazionale.

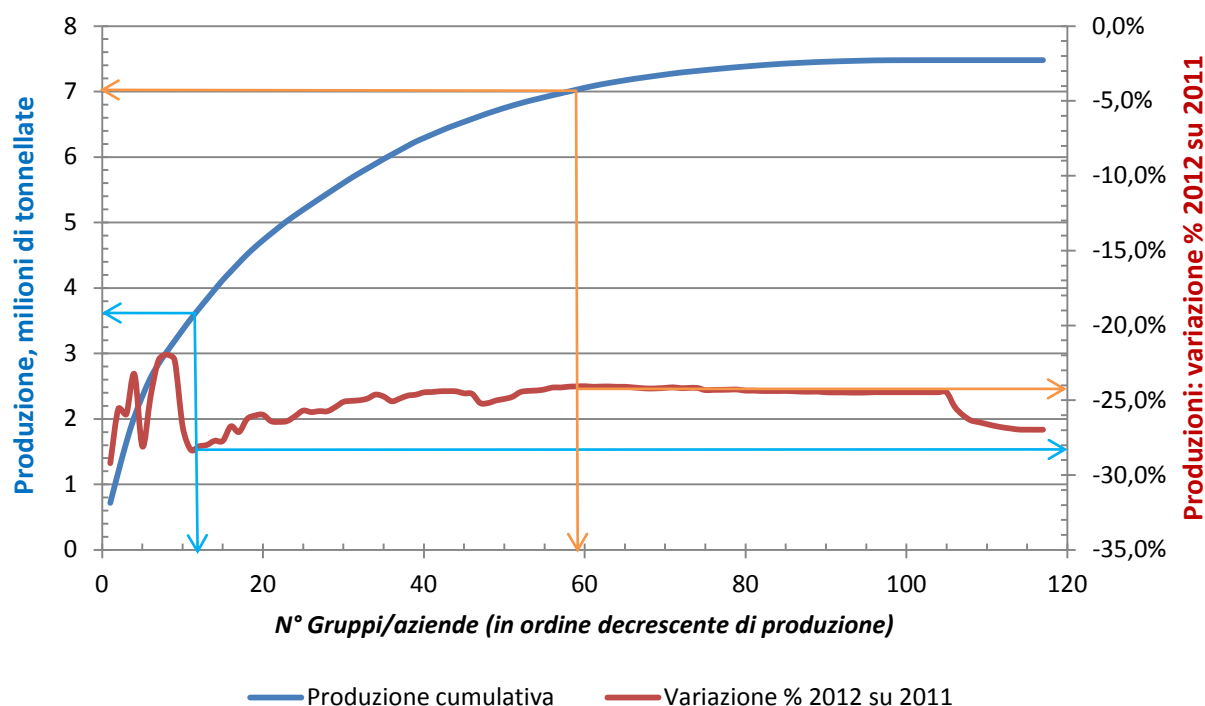


Fig. 5 Curva di concentrazione del settore nel 2012.

Gli andamenti territoriali e per tipologia di prodotto

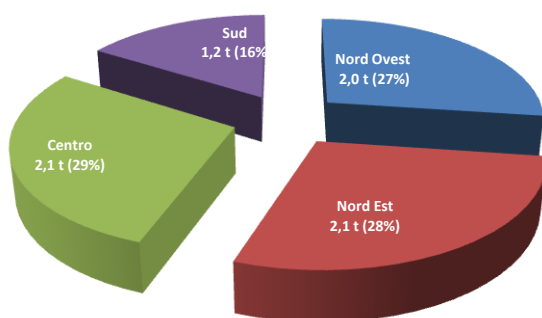
Ai fini di una valutazione delle dinamiche territoriali, è utile riferirsi ai grafici della figure 6, riportante la distribuzione per aree geografiche, ed alla tab. III:

- la *muratura* (*muro normale, muro alleggerito e forati*) “tiene” al Centro e perde soprattutto al Sud;
- la quasi totalità (95,0%) della produzione di *faccia a vista e pavimenti* è concentrata al Nord Est e al Centro;
- il *solaio* perde di meno al Centro;

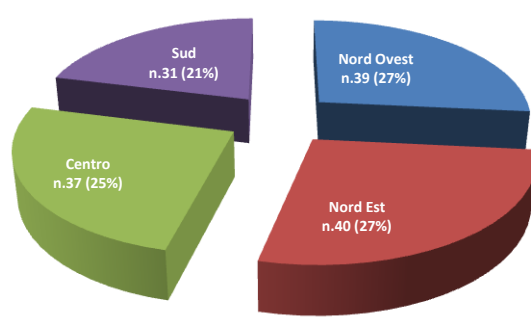
- le *coperture* calano meno nel Nord Est e più al Centro.

In termini di performance regionali, il Centro registra un calo meno significativo (-21,4%) rispetto al resto d'Italia ed, in particolare, al Sud (-31,6%).

Relativamente alla distribuzione geografica, assume ancora maggiore importanza il Nord dell'Italia (in egual misura tra Ovest ed Est) dove operano più della metà degli impianti ed è presente una produzione pari a ben il 55% del valore nazionale.



A - Distribuzione produzione (%) per area geografica



B - Distribuzione impianti (%) per area geografica

Fig. 6 Distribuzione geografica (A produzione; B impianti) nel 2012.

Prodotto		Muro normale	Forati e tavelle	Muro alleggerito	Faccia a vista e pavimenti	Solai	Fondelli	Coperture	Altro	Totale
Regione										
Nord Ovest	Prod., t	470.155	578.956	376.771	7.946	351.734	15.364	218.961	11.218	2.031.107
Variaz. % rispetto al 2011		-27,8%	-21,6%	-36,4%	-72,2%	-21,4%	-13,2%	-26,4%	-19,5%	-27,1%
% prod. per tipol. prodotto		35,3%	28,6%	22,9%	2,5%	35,4%	19,5%	21,5%	15,2%	27,2%
n° impianti per tipol. prod.		14	20	14	15	12	3	14	11	103
% impianti per tipol. prod.		19,4%	27,0%	23,7%	45,5%	24,5%	27,3%	35,9%	50,0%	28,7%
Nord Est	Prod., t	375.128	364.258	688.603	146.482	122.088	46.387	325.662	43.949	2.112.557
Variaz. % rispetto al 2011		-24,0%	-23,8%	-35,7%	-43,8%	-28,9%	-21,6%	-17,4%	-16,4%	-29,1%
% prod. per tipol. prodotto		28,2%	18,0%	41,8%	46,5%	12,3%	58,8%	32,0%	59,6%	28,2%
n° impianti per tipol. prod.		16	13	14	9	6	6	12	7	83
% impianti per tipol. prod.		22,2%	17,6%	23,7%	27,3%	12,2%	54,5%	30,8%	31,8%	23,1%
Centro	Prod., t	377.721	600.386	368.123	152.611	233.444	17.166	366.794	17.590	2.133.835
Variaz. % rispetto al 2011		-5,5%	-8,3%	-25,1%	-31,7%	-11,3%	-7,2%	-30,0%	-87,5%	-21,4%
% prod. per tipol. prodotto		28,4%	29,6%	22,4%	48,5%	23,5%	21,8%	36,1%	23,9%	28,5%
n° impianti per tipol. prod.		22	21	12	4	13	2	7	1	82
% impianti per tipol. prod.		30,6%	28,4%	20,3%	12,1%	26,5%	18,2%	17,9%	4,5%	22,8%
Sud	Prod., t	107.201	483.079	212.733	7.752	285.712		105.923	932	1.203.331
Variaz. % rispetto al 2011		-27,6%	-26,4%	-44,0%	9,1%	-33,1%		-24,5%	140,7%	-31,6%
% prod. per tipol. prodotto		8,1%	23,8%	12,9%	2,5%	28,8%		10,4%	1,3%	16,1%
n° impianti per tipol. prod.		20	20	19	5	18		6	3	91
% impianti per tipol. prod.		27,8%	27,0%	32,2%	15,2%	36,7%		15,4%	13,6%	25,3%
ITALIA	Prod., t	1.330.205	2.026.679	1.646.230	314.791	992.978	78.918	1.017.340	73.690	7.480.830
Variaz. % rispetto al 2011		-21,4%	-19,8%	-35,0%	-39,4%	-24,2%	-17,3%	-25,0%	-64,6%	-27,0%
n° impianti per tipol. prod.		72	74	59	33	49	11	39	22	147

Tab. III Distribuzione territoriale della produzione (t) di laterizi in Italia (2012).

Nord Est: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto; **Nord Ovest:** Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta; **Centro:** Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria; **Sud:** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

Le previsioni nel breve periodo

Le previsioni delle produzioni sono determinate sulla base delle dinamiche degli investimenti nelle costruzioni (fonte CRESME), riportate in tabella IV, secondo la quale ci sarà ancora un calo importante nel 2013 e più contenuto nel 2014, per quanto riguarda il “nuovo residenziale”.

Relativamente al mercato del rinnovo, anche la riqualificazione in edilizia residenziale ha subito nel 2012 la contrazione del -4,8% e

tendenzialmente tale riduzione si sarebbe estesa anche al 2013, in assenza di incentivi.

In considerazione, però, della proroga delle agevolazioni fiscali finalizzate al recupero edilizio (50%) e al miglioramento delle prestazioni energetiche (65%), definite dal D.L. 63 del 4 giugno 2013, il CRESME stima che la spesa in interventi di rinnovo si possa attestare sul +1,1% nel 2013 e sul +1,6%, nell'anno successivo (dati provvisori in attesa della conversione in legge).

Investimenti nelle costruzioni	2010	2011	2012	2013	2014
Investimenti in nuove costruzioni	-13,3%	-6,8%	-11,3%	-7,8%	-2,1%
Residenziali	-15,9%	-7,8%	-13,5%	-10,8%	-2,9%
Non residenziali private	-14,5%	-8,0%	-12,4%	-8,0%	0,3%
Non residenziali pubbliche	-12,0%	-7,1%	-11,9%	-5,2%	-4,9%
Genio civile	-8,2%	-4,1%	-6,5%	-4,0%	-2,2%
Investimenti in rinnovo	-1,6%	-0,2%	-4,6%	-2,6%	0,4%
Residenziali	3,0%	1,2%	-4,8%	-3,5%	1,0%
Non residenziali private	-3,0%	0,5%	-3,8%	0,0%	1,2%
Non residenziali pubbliche	-13,0%	-6,1%	-7,0%	-3,3%	-3,3%
Genio civile	-9,4%	-3,9%	-3,8%	-2,9%	-1,5%
Totale investimenti	-7,0%	-3,2%	-7,5%	-4,8%	0,6%
Manutenzione ordinaria	0,3%	-0,1%	0,4%	0,5%	0,7%
Valore della produzione	-5,9%	-2,6%	-5,9%	-3,7%	-0,3%

Tab. IV Variazioni percentuali per gli investimenti nelle costruzioni, calcolate su valori costanti 2005.
Fonte CRESME.

Considerando, quindi, le variazioni percentuali previste dal CRESME per il 2013 ed il 2014 negli investimenti per il comparto residenziale, “nuove costruzioni” e “rinnovo” (comprensivo dell’effetto degli incentivi fiscali di cui al DL 63/13), ed applicando tali differenziali alle singole tipologie di laterizio, in funzione dei relativi mercati, nuovo ed esistente, cui sono destinate (rif. *Indagine sul rapporto competitivo fra i prodotti in laterizio e i materiali*

concorrenti, posizionamenti attuali e scenari evolutivi, settembre 2007, CRESME), è stato possibile sviluppare le previsioni per i diversi prodotti in laterizio.

La tabella V evidenzia ancora un calo importante (-8,8%) nel 2013 e meno marcato nel 2014 (-2,1%).

Il punto di minimo della produzione dovrebbe toccare i 6,7 milioni di tonnellate nel 2014.

Tipologie di prodotto migliaia di tonnellate	2007	2012	2013	2014	2013 su '12	2014 su '13	2014 su '12	2014 su '07
Muro normale	3.723	1.330	1.196	1.165				-68,7%
Muro alleggerito	3.955	1.646	1.480	1.442	-10,1%	-2,6%	-12,4%	-63,5%
Forati e tavole	5.620	2.027	1.822	1.775				-68,4%
Faccia a vista/pavimenti	1.299	315	286	280	-9,0%	-2,2%	-11,0%	-78,4%
Solai	3.376	993	895	873	-9,8%	-2,5%	-12,1%	-74,1%
Fondelli	209	79	71	69				-66,8%
Coperture	1.960	1.017	1.001	1.007	-1,6%	0,7%	-1,0%	-48,6%
Altro	354	74	72	73				-79,4%
Produzione totale	20.494	7.481	6.824	6.684	-8,8%	-2,1%	-10,6%	-67,4%

Tab. V Previsioni nella produzione di laterizi nel 2013 e 2014.

Nota metodologica

Ad ogni azienda, associata e non, è stata inviato un report personalizzato, riportante i dati anagrafici della società e del/i relativo/i stabilimento/i, così come registrati nel database ANDIL, con il dettaglio delle categorie di dipendenti, dei consumi energetici e delle produzioni, che si è chiesto di verificare ed aggiornare al 2012. Sono stati raccolti dati per l’80% del sistema produttivo nazionale del settore laterizi. Relativamente ai dati mancanti, questi sono stati opportunamente normalizzati, applicando ai relativi valori 2011 gli indici di variazione per tipologia di prodotto, definiti in base ai dati acquisiti.